

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - CLIC830004**

**"DON L. MILANI" CALTANISSETTA**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CLIC830004	0.0	1.3	1.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CLIC830004	0.6	0.6	0.9	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gran parte degli alunni provengono dal quartiere o dal territorio ad esso adiacente, ed una percentuale minima da altre zone della città, globalmente, la popolazione scolastica è diretta espressione di ambienti familiari che godono di un livello medio di benessere economico e culturale. La maggior parte dei genitori, infatti, sono impiegati nel terziario, artigiani o commercianti ed alcuni professionisti ma, negli ultimi anni, specchio della grave crisi economico-finanziaria che sta attraversando il nostro Paese, cominciano a registrarsi casi di famiglie in difficoltà economiche.</p> <p>L'utenza del nostro Istituto è abbastanza eterogenea e dimostra quanto visibilmente sia possibile e fruttuosa la conoscenza e l'integrazione tra esigenze, condizioni sociali ed economiche diverse.</p> <p>L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana si limita a pochissimi casi.</p>	<p>Alle progressive difficoltà economico-finanziarie da parte di alcune famiglie, non corrisponde una adeguata risposta da parte degli Enti Locali</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i plessi sono situati in una zona periferica di Caltanissetta che si è estesa a partire dagli anni '60. Si tratta di un grande quartiere ad alta densità abitativa in continua espansione verso ovest. È costituito da cooperative edilizie e popolari, palazzi moderni e di edilizia residenziale.</p> <p>Nel territorio circostante i plessi ci sono: il comando dei Carabinieri, il Tribunale, il servizio di autolinee extraurbane, uno dei due stadi comunali, diverse scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado, l'ASL, una sezione della Procura della Repubblica ed altri uffici pubblici e privati (IACP, Telecom, Sede Centrale delle Poste, banche...) nonché diverse attività commerciali.</p> <p>L'ente locale di riferimento per la scuola è il Comune.</p>	<p>A parte le istituzioni ecclesiastiche, le altre agenzie educative sono di tipo privato, per cui possono usufruirne solo famiglie con reddito medio-alto.</p> <p>Il contributo dell'Ente Locale di riferimento non sempre è adeguato ai bisogni sempre più crescenti dell'Istituzione Scolastica</p>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	45,7	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	40	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	14,3	12,1	21,4
Situazione della scuola: CLIC830004	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	2,9	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	80,0	81,0	77,5
	Totale adeguamento	17,1	18,6	22,4
Situazione della scuola: CLIC830004		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituzione scolastica è costituita da n. 6 plessi facilmente raggiungibili l'uno con gli altri perché ubicati nella stessa area residenziale.</p> <p>Plesso "Don Milani": costruito negli anni '70-80 e ubicato in Via Turati, accoglie alunni della scuola primaria e gli uffici amministrativi e di Presidenza.</p> <p>Plesso "F. Turati" accoglie gli alunni della scuola dell'infanzia;</p> <p>Plesso "Aldo Moro": di recente costruzione e ubicato in via A. Moro accoglie alunni della scuola dell'infanzia.</p> <p>Plesso "G. Rodari": costruito negli anni '90 con sede in via Ferdinando I che accoglie la scuola primaria "G.Rodari"</p> <p>Plesso "Don Milani" di via Ferdinando I che accoglie gli alunni della scuola dell'infanzia;</p> <p>Plesso "F. Cordova": costruito negli anni '70 e sito in Via Leone XXIII, ospita gli alunni della Scuola secondaria di I Grado.</p> <p>Ad eccezione della Scuola dell'Infanzia tutte le aule sono dotate di LIM con relativo PC. In tutti i plessi sono presenti: laboratori (multimediale, linguistico, scientifico, espressivo e musicale), sala teatro, biblioteca. Il plesso G. Rodari dispone anche di sala mensa ed un orto biologico ad uso didattico. Oltre alle risorse provenienti da: MIUR, Regione, Comune e Fondi Europei, una modesta risorsa proviene da un contributo volontario che viene versato dai genitori degli alunni al momento dell'iscrizione e da un contributo saltuario da parte delle associazioni private.</p>	<p>Il minimo sostegno volontario da parte delle famiglie, dei contributi saltuari da parte di Associazioni e/o club privati, non è sempre rispondente al fabbisogno della scuola.</p> <p>Non ci sono, a parte i FESR, altri finanziamenti per la manutenzione e l'eventuale aggiornamento dei supporti tecnologici e multimediali di cui la scuola dispone.</p> <p>Nonostante i ripetuti solleciti, per quanto riguarda l'edilizia, l'Ente Locale a tutt'oggi non ha completato le certificazioni richieste e i lavori programmati.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CLIC830004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CLIC830004	113	98,3	2	1,7	100,0
- Benchmark*					
CALTANISSETT A	4.293	93,3	308	6,7	100,0
SICILIA	71.677	93,9	4.676	6,1	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CLIC830004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CLIC830004	1	0,9	16	14,2	44	38,9	52	46,0	100,0
- Benchmark*									
CALTANISSETT A	68	1,6	710	16,5	1.886	43,9	1.629	37,9	100,0
SICILIA	1.076	1,5	13.296	18,4	29.291	40,6	28.421	39,4	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:CLIC830004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CLIC830004	21,7	78,3	100,0

<b>Istituto:CLIC830004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CLIC830004	15,7	84,3	100,0

<b>Istituto:CLIC830004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CLIC830004	86,0	14,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CLIC830004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CLIC830004	12	12,6	16	16,8	13	13,7	54	56,8
- Benchmark*								
CALTANISSE TTA	784	21,2	876	23,7	618	16,7	1.421	38,4
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CALTANISSETTA	52	94,6	-	0,0	3	5,4	-	0,0	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	34,3	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	3,4	1,5
	Più di 5 anni	65,7	66,5	67,7
Situazione della scuola: CLIC830004	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,7	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	54,3	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,7	9	8,8
	Più di 5 anni	34,3	29,7	29,3
Situazione della scuola: CLIC830004		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Un'alta percentuale del personale scolastico è a tempo indeterminato e stabile nella scuola da diversi anni favorendo la continuità didattica. Molti docenti hanno conseguito negli anni certificazioni linguistiche e informatiche (ECDL, certificazione Assodolab per l'utilizzo delle LIM, uso delle Tic). Periodicamente gli insegnanti hanno frequentato corsi di aggiornamento (sicurezza, BES, PON, lingua inglese, ADHD, metodologie didattiche, KIWA, didattica inclusiva, progetto in rete sul PdM).	Le carenti risorse finanziarie specifiche della formazione ostacolano e vincolano la possibilità di partecipare a corsi di alta formazione spesso organizzati nel Nord e Centro Italia e/o all'estero per le lingue.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CLIC830004	100,0	100,0	100,0	100,0	98,9	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CALTANISSETTA	98,1	99,1	99,2	99,5	99,2	97,7	98,7	98,0	98,3	99,0
SICILIA	96,3	97,1	97,3	97,4	97,1	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CLIC830004	94,6	94,5	96,3	93,2
- Benchmark*				
CALTANISSETTA	91,5	93,2	94,9	95,3
SICILIA	91,0	92,1	88,7	89,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIC830004	28,5	21,9	24,5	17,9	4,6	2,6	27,1	25,2	21,3	18,7	5,2	2,6
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	31,6	24,4	20,3	14,2	6,5	3,1	29,8	26,7	19,1	13,8	7,4	3,3
SICILIA	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0	28,2	26,2	20,4	15,2	6,4	3,7
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CLIC830004	2,7	0,0	0,0	0,7	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	0,5	0,0	0,1	0,0	0,1
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CLIC830004	0,7	0,0	1,2
- Benchmark*			
CALTANISSETTA	0,8	1,3	1,8
SICILIA	1,0	1,1	1,4
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CLIC830004	1,9	0,0	0,7	1,5	1,3
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	2,3	1,6	2,1	1,9	0,9
SICILIA	3,3	2,1	2,0	2,0	1,4
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CLIC830004	1,4	2,8	2,5
- Benchmark*			
CALTANISSETTA	1,8	1,3	1,6
SICILIA	3,1	2,5	1,8
Italia	1,7	1,5	1,1

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CLIC830004	6,9	4,0	5,2	2,2	1,2
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	4,8	2,1	3,4	3,0	1,8
SICILIA	4,9	3,2	3,0	2,9	2,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CLIC830004	3,4	3,3	2,4
- Benchmark*			
CALTANISSETTA	2,8	2,3	1,6
SICILIA	3,1	2,5	1,8
Italia	1,9	1,8	1,4

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non si registrano fenomeni di abbandono scolastico né casi di non ammissione nella scuola primaria, mentre alcuni se ne rilevano nella secondaria di primo grado.</p> <p>I criteri di valutazione degli studenti, condivisi dagli insegnanti e inseriti nel Ptof, si pongono a garanzia del successo formativo degli studenti.</p> <p>Nella Scuola Secondaria di I Grado, una parte consistente si colloca nelle fasce intermedie. Risultano in lieve aumento le percentuali di alunni che hanno ottenuto 9 e 10, mentre il dato della lode è rimasto invariato.</p> <p>I dati registrati relativamente ai casi di abbandono sono talmente irrilevanti da non indurre a ulteriore riflessione.</p>	<p>I "debiti formativi" sono prevalentemente riscontrati in italiano e matematica nella scuola secondaria di I grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione scaturisce dal fatto che i singoli casi di studenti che si trasferiscono dalla scuola per giustificati motivi (alcuni dei quali dovuti a trasferimenti in altre località) vengono compensati da alunni provenienti da altre scuole. I criteri di selezione adottati per la formazione delle classi sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Il PdM attuato durante l'anno scolastico 2014/2015 ha favorito le relative azioni di miglioramento:

- 1) Equità degli esiti;
- 2) Successo scolastico;
- 3) Sviluppo professionale delle risorse.

La scuola inoltre:

- punterà sull'integrazione di altri strumenti di valutazione;
- programmerà tenendo conto degli esiti finali di ciascuna classe;
- si cercherà di creare un sistema che permetterà di registrare il percorso dell'alunno dall'infanzia alla fine del primo ciclo ponendo l'attenzione alla sua prosecuzione negli Istituti Secondari di II grado.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CLIC830004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		54,2	55,9	60,3			46,9	48,2	53,5	
8 - Scuola secondaria di I grado - Classi terze	57,9	↑	↔	↓	n.d.	52,2	↑	↑	↓	n.d.
CLMM830015	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CLMM830015 - III A	60,5	↑	↑	↔	n.d.	58,5	↑	↑	↑	n.d.
CLMM830015 - III B	58,8	↑	↑	↓	n.d.	51,2	↑	↑	↓	n.d.
CLMM830015 - III C	55,2	↔	↔	↓	n.d.	67,8	↑	↑	↑	n.d.
CLMM830015 - III D	57,7	↑	↔	↓	n.d.	47,8	↔	↔	↓	n.d.
CLMM830015 - III E	46,1	↓	↓	↓	n.d.	36,5	↓	↓	↓	n.d.
CLMM830015 - III F	60,7	↑	↑	↔	n.d.	54,0	↑	↑	↔	n.d.
CLMM830015 - III G	65,1	↑	↑	↑	n.d.	46,4	↔	↓	↓	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLMM830015 - III A	1	2	10	5	0	1	4	4	5	4
CLMM830015 - III B	6	2	1	2	5	4	3	2	5	1
CLMM830015 - III C	0	17	9	0	0	1	2	4	6	13
CLMM830015 - III D	1	5	7	2	0	2	7	3	2	1
CLMM830015 - III E	7	14	0	0	0	18	3	0	0	0
CLMM830015 - III F	2	7	8	4	4	4	5	6	8	2
CLMM830015 - III G	2	4	6	9	5	7	8	6	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CLIC830004	12,9	34,7	27,9	15,0	9,5	25,3	21,9	17,1	19,9	15,8
Sicilia	30,5	21,4	17,0	15,1	16,0	35,3	22,7	15,1	12,6	14,3
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal Rapporto di Scuola stilato durante il corrente anno scolastico in seguito ai dati inviati dall'Invalsi si evidenzia che: classi seconde primaria-&gt; italiano e matematica: I dati non sono rilevanti, perché le prove sono state sostenute solo da pochissimi alunni.</p> <p>classi quinte primaria -&gt; italiano e matematica non ci sono dati disponibili, in quanto nessun alunno ha svolto le prove.</p> <p>classi terze secondaria di I° grado -&gt; italiano (rispetto ai dati della Sicilia 5 classi su 7, hanno riportato valori positivi,rispetto al Sud e Isole 4 classi su 7, mentre rispetto all'Italia 1 classe su 7); matematica (rispetto ai dati della Sicilia 4 classi su 7, hanno riportato valori positivi, rispetto al Sud e Isole 4 classi su 7, mentre rispetto all'Italia 2 classe su 7).</p> <p>La scuola sta cercando di assicurare esiti uniformi tra le varie classi.</p> <p>Nella secondaria di I° grado il cheating risulta piuttosto alto.</p> <p>Le disparità rimangono pressochè invariate e sono distribuite omogeneamente.</p>	<p>Dai dati esaminati, si evidenziava che la fascia media risulta in leggero miglioramento, pertanto tra le azioni inserite nel PdM uno degli obiettivi fondamentali, rimane il recupero e rinforzo delle competenze-chiave in matematica e italiano.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La situazione nella Scuola Secondaria di I grado, risulta in leggero miglioramento. Nella Scuola Primaria non può essere fatto un reale confronto ,in quanto negli ultimi due anni gli alunni non hanno sostenuto le prove

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto valuta la crescita culturale della persona strettamente legata ad un processo di maturazione interiore e di formazione della personalità, in cui decisivi sono il riconoscimento e l'adozione di valori fondamentali, l'assunzione di responsabilità all'interno della società, il rispetto delle regole, l'apertura solidale agli altri.</p> <p>La scuola valuta e promuove le competenze civiche ed il rispetto delle regole attraverso il "Progetto Legalità e Cittadinanza attiva" raccordandosi con le varie figure istituzionali presenti nel territorio e attraverso la partecipazione a diverse manifestazioni. Importante strumento è anche il Patto di corresponsabilità educativa finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa i diritti e i doveri, nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglia e alunno.</p> <p>Da tutto il Collegio docenti sono stati concordati e deliberati criteri di valutazione comuni del comportamento. Per il raggiungimento di tale obiettivo sono stati utilizzati i seguenti strumenti: questionari e griglie.</p>	<p>Sebbene si tenda a garantire un livello omogeneo nelle competenze chiave, nella scuola secondaria di I grado si è registrata qualche differenza tra le classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto, consapevole che gli scenari economico-sociali e culturali entro i quali si realizza il nostro fare scuola sono in rapida trasformazione, si pone come obiettivo principale la formazione sociale e culturale di personalità autonome, aperte al confronto e capaci di affrontare criticamente le dinamiche del cambiamento. Per tali motivi la scuola si impegna a ricercare e conseguire scopi educativi finalizzati alla civile convivenza democratica, all'accoglienza e integrazione ai fini del superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio degli alunni. L'azione educativa tiene conto di ogni tipo di ostacolo (condizioni economiche, difficoltà psico-fisiche, ecc.) che possono determinare differenza nelle possibilità di apprendimento.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CLIC830004	7,4	13,3	12,3	12,7	14,9	22,0	17,8	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CLIC830004		74,8		25,2
CALTANISSETTA		70,2		29,8
SICILIA		74,7		25,3
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CLIC830004	76,6	70,0
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	73,1	52,8
SICILIA	77,3	59,4
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In considerazione del fatto che l'Istituto Comprensivo si è costituito a partire dal corrente anno scolastico è stato possibile avviare un percorso di monitoraggio dei risultati conseguiti dagli allievi che hanno completato il primo anno della scuola secondaria di I grado e i cui esiti saranno oggetto di studio e analisi successivamente. Facendo riferimento alla tabella 2.1 a.1 della sezione "Esiti scrutini" si evince che per l'A.S. 14/15 il 96,3% degli studenti di prima classe Sec. di I grado è stato ammesso alla classe successiva.	Attualmente non è stato perfezionato un modello di raccordo tra le Istituzioni Scolastiche che favorisca l'acquisizione dei dati riguardanti gli esiti degli alunni che hanno frequentato il primo anno della Scuola Secondaria di I grado in altri Istituti e della Scuola Secondaria di II grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono più che sufficienti. Si registra qualche caso sporadico di abbandono. La scuola non raccoglie in maniera più sistematica informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,6	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	3,1	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	15,6	21	29,3
	Alto grado di presenza	65,6	67,1	54,7
Situazione della scuola: CLIC830004		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,5	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,2	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	16,7	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	66,7	70,2	55,5
Situazione della scuola: CLIC830004		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CLIC830004 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,5	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	84,4	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,4	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,1	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,1	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	81,3	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,3	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	15,6	29,1	29,3
Altro	No	12,5	10,5	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CLIC830004 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,7	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,5	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	79,2	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,2	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	83,3	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,5	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	4,2	24,5	28,3
Altro	No	16,7	10,7	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sulla base delle I.N. il curricolo, pur ponendo come punto di partenza l'allievo, punta ad una formazione che, attraverso le discipline, crei competenze in collegamento con il territorio e con particolare riguardo al mondo del lavoro. Il curricolo è costruito a partire dai bisogni degli alunni, per gradi di conoscenze, abilità, competenze e senza tralasciare l'aspetto metacognitivo dell'imparare ad apprendere. Pertanto, individuati i diversi traguardi di competenza, abilità e conoscenze, sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento, strutturati in verticale per ogni ordine di scuola. L'esigenza di continuità tra i vari livelli scolastici e le modalità sono state effettuate in modo coerente con lo sviluppo degli alunni. Infatti, ad ogni ciclo scolastico corrisponde uno specifico percorso adeguato all'età evolutiva dei discenti. Il curricolo si offre come "bussola" di orientamento per qualificare e ottimizzare non solo gli apprendimenti/competenze di base, ma soprattutto le competenze trasversali come educazione alla cittadinanza, di analisi, sintesi, ricostruzione e produzione delle conoscenze, di intuizione ed invenzione. Infatti il curricolo è la guida della scuola in quanto collega le attività di classe, quelle d'Istituto nonché quelle dell'ampliamento dell'offerta formativa ed è condiviso tra i docenti che lo realizzano in modo che il PTOF ed i progetti ad esso correlati in termini di obiettivi e traguardi puntino verso una univoca direzione.</p>	<p>Il nostro Istituto Comprensivo ha strutturato già da un paio di anni un curricolo verticale costruito per traguardi e competenze, condiviso con tutti e tre gli ordini di scuola, si auspica una sempre maggiore coerenza tra curricolo e programmazioni.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,5	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,8	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,4	34,5	36
	Alto grado di presenza	34,4	40,5	33,9
Situazione della scuola: CLIC830004		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,3	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	25	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	41,7	43,3	37,4
Situazione della scuola: CLIC830004		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CLIC830004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,9	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	65,6	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	81,3	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	65,6	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	53,1	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,4	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	59,4	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	53,1	51,7	42,2
Altro	No	9,4	9,3	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CLIC830004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	62,5	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	75	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	58,3	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,5	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	55,9	53
Altro	No	8,3	9,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio docenti stabilisce per ogni ordine di scuola le linee programmatiche e le metodologie da seguire. I docenti, ad inizio anno scolastico, programmano per campi d'esperienza nei consigli di intersezione, e per competenze nei consigli di interclasse e di classe. In questi contesti si rielaborano i curricoli, si progettano nuovi percorsi didattici e se ne controllano gli esiti. I presidenti d'intersezione, di interclasse e i coordinatori di classe organizzano le attività didattiche e di ampliamento dell'offerta formativa con riferimento anche agli alunni con difficoltà di apprendimento (BES e DSA) e le raccordano tra loro in modo interdisciplinare in relazione agli esiti di apprendimento previsti. Dopo un primo incontro con il Dirigente, l'équipe multidisciplinare e i genitori degli alunni diversamente abili, gli insegnanti di sostegno, congiuntamente ai docenti delle rispettive classi, elaborano il Piano educativo individualizzato che rappresenta in modo articolato l'offerta formativa per i diversamente abili. Ad inizio anno, i programmano le prove standardizzate per classi parallele che vengono somministrate prima degli scrutini quadrimestrali.</p>	<p>Migliorare la documentazione (attraverso archiviazione anche su supporti digitali dei lavori svolti) e la verbalizzazione dei vari incontri dei gruppi di lavoro (iniziali, in itinere e finali). Il raccordo tra i diversi ordini di scuola va potenziato.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43,8	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,4	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,9	62	50,2
Situazione della scuola: CLIC830004		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,2	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	68,4	67,4
Situazione della scuola: CLIC830004		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,1	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,4	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	46,9	40,9
Situazione della scuola: CLIC830004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,2	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	29,8	27,6
Situazione della scuola: CLIC830004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,9	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,4	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	50,4	47,5
Situazione della scuola: CLIC830004		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,3	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	35	37,2
Situazione della scuola: CLIC830004		Prove svolte in 3 o più discipline		

## Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari e promuove il bilancio critico. La valutazione pone l'accento sui processi d'apprendimento dell'allievo e dunque sulle competenze, abilità e i traguardi raggiunti. Essa è un momento cruciale del processo formativo e punta a far emergere non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche le dimensioni emotive/sociali e le strategie cognitive di apprendimento personali degli alunni. Il modello di valutazione è efficace se condiviso, per cui i docenti utilizzano per ogni disciplina e area didattica criteri di valutazione comuni, che permettono di considerare i diversi elementi della valutazione e dare indicazioni per recuperi e valorizzazioni. I livelli sono definiti in sede collegiale e ogni materia esplicita gli obiettivi minimi da raggiungere. La scuola dispone di griglie che riguardano tutte le discipline per la primaria, mentre la secondaria per gli ambiti linguistici/scientifico/matematico, e coinvolgono tutte le classi parallele. Le prove standardizzate riguardano gli ambiti linguistico/matematico. Dai risultati (INVALSI) e delle prove comuni d'istit. si realizzano percorsi di recupero negli ambiti ove si sono registrate maggiori carenze. Per le prove sono previste griglie in cui vengono esplicitati i criteri valutativi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dal momento che le competenze sono al centro della valutazione si sta cercando di implementare e diffondere la valutazione autentica, ancora non diffusa, attraverso compiti che permettano all'insegnante di capire se gli studenti possono consapevolmente usare ciò che hanno appreso, in situazioni diverse. Al momento non vengono utilizzate rubriche valutative.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto in breve tempo è riuscito a creare un buon curriculum che programma e valuta, a partire dalle indicazioni nazionali, competenze chiave, abilità e conoscenze sia in verticale che in orizzontale. Il curriculum pare funzionale ai bisogni dell'utenza ed è messo in atto da un organico di docenti coeso e compatto nel lavoro comune di progettazione. Il lavoro in verticale è ben svolto anche attraverso diversi progetti di continuità presenti nel POF. Ai fini di una valutazione quanto più oggettiva sarebbe opportuno, integrare metodi o strumenti per la rilevazione delle competenze (osservazione sistematica, prove strutturate e semi-strutturate). Tuttavia si potrebbero migliorare molti aspetti della valutazione.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,8	79,3	79,2
	Orario ridotto	12,5	4,7	2,7
	Orario flessibile	18,8	15,9	18,1
Situazione della scuola: CLIC830004		Orario ridotto		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	92,2	74,6
	Orario ridotto	0	3	10,2
	Orario flessibile	0	4,8	15,1
Situazione della scuola: CLIC830004		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CLIC830004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,1	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	37,5	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,6	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,5	10,2	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CLIC830004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,2	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	45,8	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,5	7,6	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CLIC830004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	65,6	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,1	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CLIC830004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,5	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,4	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>All'inizio di ogni anno scolastico, in sede di Collegio Docenti, vengono individuati i responsabili di laboratorio che provvedono all'organizzazione e utilizzazione degli stessi, al fine di garantire la massima fruizione da parte di alunni e docenti.</p> <p>La scuola è dotata di laboratori adeguatamente organizzati e utilizzati in modo flessibile per il supporto del curricolo; sono presenti i seguenti laboratori: multimediale, scientifico, artistico-espressivo e musicale.</p> <p>Nella secondaria di primo grado, vengono utilizzati Pc portatili, che contribuiscono a garantire le pari opportunità (vengono, infatti, utilizzati da alunni con DSA e BES).</p> <p>La biblioteca presente in ogni plesso, favorisce l'arricchimento culturale attraverso l'approccio individuale e/o di gruppo alla lettura.</p> <p>L'orario scolastico risponde alle diverse esigenze di apprendimento dell'utenza e tiene conto dei bisogni organizzativi delle famiglie.</p> <p>Scuola dell'infanzia: •Sezioni di 40 ore settimanali con mensa; •Sezioni di 25 ore settimanali;</p> <p>Scuola primaria: •Classi di 27 ore settimanali;</p> <p>Scuola Secondaria di I grado: •corsi a tempo normale di 30 ore settimanali •corsi ad indirizzo musicale di 33 ore settimanali.</p> <p>La scuola amplia l'offerta formativa con attività extracurricolari e di recupero.</p>	<p>I laboratori multimediali di entrambi i plessi di scuola primaria non possono essere fruiti pienamente perché in attesa di riparare e/o migliorare le dotazioni già esistenti.</p> <p>I plessi della scuola dell'infanzia devono ancora fornirsi di dotazioni multimediali, visto che in passato è stato precluso l'accesso ai Fondi Strutturali (FESR).</p> <p>L'articolazione dell'orario richiesta dall'utenza non sempre risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p>
--	---

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le aule della scuola primaria e secondaria di I grado, sono dotate di Lim. La scuola si adopera affinché i docenti siano opportunamente formati attraverso corsi di formazione in presenza. Alcuni docenti hanno frequentato corsi di formazione sul PNSD. Gli alunni sono avviati all'utilizzo dei supporti multimediali anche durante le normali attività didattiche. Inoltre nell'anno scolastico appena concluso, gli alunni di una classe, sono stati coinvolti in attività di coding.</p>	<p>Si evidenzia l'esigenza dell'installazione di una rete (LAN/wireless) più efficiente che agevoli l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la loro condivisione.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CLIC830004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	41,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CLIC830004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	50,1	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CLIC830004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	40,2	45,9	43,9
Azioni costruttive	43	39,1	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	29	31,1	28,5	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CLIC830004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	63,5	50,4	49,8
Azioni costruttive	29	34	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	29	24,8	34,9	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CLIC830004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	52,2	47,6	45,4
Azioni costruttive	33	33,7	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	33	35	40,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:CLIC830004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,9	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	44,1	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	54	43,6	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CLIC830004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	22	37,7	42,1	41,9
Azioni costruttive	44	31,5	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	33	32,8	32,6	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CLIC830004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	49,4	49,7	48
Azioni costruttive	25	34,6	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	38	35,1	32,3	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CLIC830004 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,5	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	n.d.	2,3	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,9	1,3	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre al patto di corresponsabilità ed il regolamento di istituto elaborato da una commissione all'interno del Consiglio d'Istituto, condivisi da genitori ed alunni al momento dell'iscrizione, la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso progetti legati allo sport, alla legalità ed all'ambiente. Nel caso di comportamenti problematici, la scuola utilizza strategie educative volte alla modifica del comportamento e fa riferimento a quanto previsto dal proprio regolamento di istituto.</p> <p>La scuola adotta strategie per lo sviluppo delle competenze sociali, attraverso attività di condivisione e cura degli spazi comuni, come l'orto (plesso "G.Rodari"), richiedendo anche la collaborazione e la partecipazione a scopi didattici ed informativi di esponenti delle istituzioni pubbliche (magistrati, forze dell'ordine, comune, prefettura, curia) ed associazioni del terzo settore. Le attività e gli interventi sono mirati alle differenti fasce di età degli alunni. La scuola organizza incontri ed eventi su tematiche riguardanti la legalità e la cittadinanza attiva estesi anche ai genitori. Inoltre nel corso degli ultimi anni sono stati avviati incontri con le famiglie su temi specifici quali: genitorialità, gestione dell'aggressività, relazione alunni-genitori-docenti, pericoli del web e alimentazione e salute. La scuola ha dato priorità alla formazione in situazione partendo dalla Scuola dell'Infanzia con il supporto di personale esperto.</p>	<p>Eventuali problematiche tipiche dell'adolescenza, potrebbero sorgere anche in relazione ai cambiamenti sociali che sono repentini e poco prevedibili.</p> <p>La volontà di implementare gli incontri e le attività usufruendo della presenza di personale esperto è condizionata dalle esigue risorse finanziarie a disposizione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli studenti possono usufruire di ambienti di apprendimento motivanti grazie soprattutto alla possibilità di utilizzo della LIM in tutte le aule e di laboratori. Attraverso progetti curriculari ed extracurriculari viene garantita agli studenti l'acquisizione di competenze trasversali in tutte le discipline. Le regole di comportamento sono definite e condivise e spesso risultano utili per risolvere in modo efficace alcuni conflitti che possono nascere. Nel corrente anno scolastico si è cercato di estendere ad alcuni alunni della scuola primaria l'utilizzo delle dotazioni multimediali presenti nel plesso "F. Cordova" al fine di promuovere attività didattiche innovative e favorire la collaborazione tra docenti per la realizzazione di un'ulteriore formazione in situazione. Inoltre per gestire al meglio eventuali conflitti tra studenti si ricorrerà a strategie e modalità di tutoring con assunzione di responsabilità.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	25,7	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	54,3	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20	13,2	25,3
Situazione della scuola: CLIC830004		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione degli interventi riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. I Consigli di classe e l'equipe pedagogiche si adoperano al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno con disabilità, sulla base dei suoi bisogni e potenzialità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica. La progettualità didattica comporta l'adozione di strategie e metodologie mirate all'inclusione degli studenti con disabilità, quali il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Tutte le iniziative a favore dell'inclusione sono raccolte nel PAI che ha sollecitato momenti di riflessione nel corso della sua stesura. Si elaborano percorsi individualizzati e personalizzati per alunni e studenti con BES, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato che viene aggiornato con regolarità. Non sono attualmente presenti casi di alunni stranieri che necessitano di interventi particolari per favorire il loro inserimento.</p>	<p>La scuola necessita di alcuni strumenti che favoriscano l'inclusività soprattutto nei casi di soggetti con disturbi visivi e/o uditivi o con disturbi specifici di apprendimento. In quest'ultimo caso tutto viene affidato all'iniziativa personale dei docenti anche perché la scuola non è pienamente supportata dagli organi di competenza.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

<b>Istituto:CLIC830004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,1	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	15,6	22,8	36
Sportello per il recupero	No	9,4	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	53,1	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,4	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	34,4	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	18,8	8,8	14,5
Altro	No	18,8	20,7	21

**3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA**

<b>Istituto:CLIC830004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,8	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,8	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	8,3	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	70,8	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	25	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	45,8	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20,8	14,7	24,7
Altro	No	12,5	18,7	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CLIC830004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,9	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	15,6	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	40,6	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	68,8	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	62,5	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	84,4	70,2	40,7
Altro	No	9,4	3,9	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CLIC830004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	66,7	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,8	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	58,3	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	91,7	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,2	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	70,8	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	83,3	79,1	73,9
Altro	No	12,5	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

In generale, fin dalla scuola dell'Infanzia, vengono evidenziate le carenze degli alunni e, monitorati durante il loro percorso, si è potuto constatare che sono presenti soprattutto tra allievi le cui famiglie presentano svantaggio socio-culturale e/o casi di separazione e/o genitori super impegnati. La scuola organizza interventi di recupero e potenziamento nelle discipline in cui si registrano maggiori difficoltà sia attraverso attività individualizzate in classe sia attraverso progetti specifici. I già citati progetti includono attività di monitoraggio e di verifica iniziale, in itinere e finale dai quali si sono rilevati sufficienti risultati nella maggioranza dei casi. Le eccellenze vengono valorizzate attraverso la loro partecipazione a concorsi e gare esterne alla scuola (Olimpiadi della lingua italiana, delle scienze e del Problem Solving e giochi matematici), progetti POF i cui risultati sono stati soddisfacenti sia in termini di frequenza e partecipazione. Nell'attività d'aula gli alunni con maggiori difficoltà vengono aiutati con l'ausilio di strumenti compensativi e dispensativi e con attività individualizzate e adeguate al loro ritmo e stile di apprendimento (mappe concettuali, consegne semplificate, peer education, tutoring).

Le attività di recupero e di progettazione sono penalizzate dalla mancanza di adeguati finanziamenti costringendo a ridurre il monte ore o l'eventuale supporto di esperti esterni. Inoltre vanno messi in atto altri interventi specifici a supporto degli alunni con maggiori difficoltà.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro istituto. La nostra scuola, infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una articolata e intensa progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Tra gli altri si segnalano il Progetto Sintonia, la Giornata dello sport e la Fattoria didattica, insieme a progetti curricolari ed extracurricolari e le rappresentazioni teatrali e musicali. Inoltre gli interventi individualizzati in aula già in atto vanno resi più sistematici e strutturati in funzione dei bisogni educativi reali degli studenti.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CLIC830004 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	90,6	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81,3	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	96,9	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59,4	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	75	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	50	52	61,3
Altro	No	25	15,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CLIC830004 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	91,7	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	79,2	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,8	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	66,7	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	79,2	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	50	46,3	48,6
Altro	No	16,7	15,1	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto lavorando sul curricolo verticale organizza diversi incontri tra gli insegnanti di ogni ordine scolastico. Ad inizio anno scolastico, in prossimità della formazione delle classi, i docenti delle classi ponte (terzo anno infanzia, quinta primaria e prime secondaria) si incontrano per scambiarsi le informazioni relative alla certificazione delle competenze di ciascun alunno, inoltre a scadenza quadrimestrale si tiene un incontro tra i docenti, per ambito disciplinare (per ogni ordine) in merito a programmazioni comuni e condivise. Anche l'accoglienza è un aspetto che la nostra scuola cura con particolare attenzione, per garantire un sereno passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro. Questi incontri garantiscono continuità educativa per gli studenti in merito alle competenze e conoscenze da sviluppare. Ciò garantisce ad alcuni alunni che hanno intrapreso percorsi formativi, quali per esempio la pratica musicale, di continuare il percorso per tutti i tre ordini scolastici. Inoltre tutti gli alunni vengono monitorati nei risultati delle valutazioni d'istituto. Infine molti progetti nel POF sono sviluppati verso la continuità verticale. Tali interventi garantiscono la continuità educativa.</p>	<p>Incrementare la comunicazione tra plessi sui progetti di continuità.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: CLIC830004 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	87,5	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	37,5	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	29,2	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	95,8	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	16,7	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	58,3	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	37,5	54,3	74
Altro	No	20,8	22,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, soprattutto per le classi dell'infanzia e della primaria, realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, nella scuola secondaria di primo grado tali percorsi si configurano più come attività trasversali a tutte le discipline.</p> <p>Le attività di orientamento sono svolte in tutte le classi ponte della scuola per garantire la continuità curricolare ma soprattutto nella scuola secondaria si cerca di finalizzarle alla scelta del percorso scolastico successivo in visione delle realtà scolastiche presenti nel territorio. Nel corrente anno scolastico con le classi terze della S.S. di I grado è stato realizzato un progetto di Orientamento volto a conoscere le attitudini personali degli allievi; grazie a questo intervento sono stati aiutati ad orientarsi nella scelta attraverso il confronto fra le proprie caratteristiche personali e la scelta da effettuare. Ogni anno la scuola organizza un "Open day" al fine di far conoscere la nostra realtà scolastica alle famiglie e offre l'opportunità alle scuole superiori di presentare i propri percorsi formativi anche attraverso incontri diretti con gli alunni.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutti i plessi della scuola e le sezioni. Spesso il consiglio orientativo espresso dal C.d.C viene seguito dalle famiglie.</p>	<p>Realizzazione di progetti di orientamento ben strutturati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini che coinvolga alunni, famiglie e docenti con la collaborazione di personale esperto esterno alla scuola e con maggiori risorse finanziarie specifiche. Non sempre è possibile monitorare la scelta delle famiglie o realizzare protocolli d'intesa nel territorio con scuole statali, agenzie professionali ed aziende nonostante la maggior parte delle famiglie seguano il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola assicura, a partire dal curriculum verticale, un buon grado di continuità tra un ordine e l'altro coinvolgendo nelle attività e nelle scelte le famiglie, le scuole e gli enti presenti sul territorio. La continuità è ben strutturata risultando efficace grazie ai diversi incontri tra i docenti di ogni ordine di scuola. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Non vengono monitorati i risultati degli alunni al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione della scuola è ben esplicitata ed ha come obiettivo primario il benessere scolastico inteso come realizzazione ed espressione della diversità personale, costruzione di un ambiente rassicurante, stimolante e gratificante. Per raggiungere tali obiettivi la scuola interagisce con le agenzie educative presenti sul territorio (Associazioni del terzo settore, Forze dell'ordine ecc.). Anche le famiglie sono coinvolte direttamente in attività (mercato di Natale ed altri eventi legati alle tradizioni religiose, Progetto Alimentazione, saggi musicali e coreutici, attività teatrali ecc.) che hanno come obiettivo primario la creazione di un clima favorevole all'apprendimento, basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali, sull'ascolto attivo per un ulteriore miglioramento della qualità dell'offerta formativa.	La comunicazione nell'organizzazione didattico-amministrativa, necessita ancor di essere migliorata, infatti, si registra ancora qualche difficoltà nella veicolazione delle informazioni tra i diversi plessi e tra i diversi ordini di scuola.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per il raggiungimento degli obiettivi, la scuola dell'infanzia programma annualmente e bimestralmente. La scuola primaria procede attraverso programmazioni annuali- bimestrali e quindicinali condivise dai docenti della stessa interclasse previo accertamento dei pre-requisiti. La scuola dell'infanzia monitora il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso griglie di valutazione quadrimestrali, la scuola primaria attraverso prove standardizzate quadrimestrali tarate sulla base delle prove Invalsi i cui esiti vengono tabulati e comparati attraverso grafici; attraverso verifiche bimestrali e quadrimestrali socializzate in sede di Consiglio di Interclasse e anch'esse raccolte, tabulate e comparate in grafici. La scuola secondaria di I° grado dotata di Dipartimenti per discipline, sulla base di una programmazione annuale e comune per classi parallele, procede con scadenza quadrimestrale, ad una verifica dei processi di apprendimento e ad una eventuale riprogrammazione. Inoltre, struttura prove comuni per classi parallele e ne verifica i risultati.	Bisogna migliorare le forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	35,3	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	32,4	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	23,5	28	28,8
	Più di 1000 €	8,8	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIC830004	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CLIC830004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,47	69,9	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,53	30,1	30,1	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CLIC830004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	n.d.	55,8	61,4	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CLIC830004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	n.d.	77,2	78,2	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CLIC830004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,64	27,1	28,3	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CLIC830004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	5,88	42,4	47,7	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CLIC830004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	95,3	90,5
Consiglio di istituto	Si	28,6	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	14,3	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	17,1	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	8,6	7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CLIC830004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,9	78,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	74,3	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25,7	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CLIC830004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	68,6	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	11,4	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	17,1	21,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CLIC830004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,7	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	37,1	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	11,4	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	20	12,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CLIC830004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,1	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	8,6	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	40	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,1	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	32	35,3
I singoli insegnanti	No	0	2,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CLIC830004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	81,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	74,3	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	2
Il Dirigente scolastico	No	25,7	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CLIC830004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,7	20,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	68,6	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	68,6	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,1	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CLIC830004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	48,6	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	34,3	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	25,7	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,9	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	14,3	15,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CLIC830004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	2,9	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,7	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	No	45,7	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	20	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	2,9	4,7	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CLIC830004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	45,61	46	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,5	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	39,31	33,8	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	15,08	18,2	23,2	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CLIC830004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	36,1	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,27	7,9	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	30,99	26	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	57,75	27,8	32	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è organizzata su un modello di responsabilità diffusa con l'individuazione di "figure con ruoli strategici" individuate nelle FF. SS., collaboratori del D.S., responsabili di plesso e di laboratorio, referenti di progetto, dipartimenti così come evidenziato nel RAV.</p> <p>Tali figure hanno lavorato in fase di progettazione raccordandosi sistematicamente e adeguando i progetti alle necessità di miglioramento correlate sia a livello progettuale che alla diffusione di esiti e prodotti.</p>	<p>Si rileva la necessità del supporto di microorganizzazioni con strutturazione che garantiscano la massima diffusione delle informazioni e un feed-back adeguato.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CLIC830004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	8,54	7,32	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:CLIC830004 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1384,00	5536,17	7517,76	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto: CLIC830004 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	51,87	71,98	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:CLIC830004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,42	13,03	14,94	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CLIC830004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	20	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,6	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,4	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	42,9	37,3	48,5
Lingue straniere	1	25,7	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,3	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	31,4	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	22,9	34,6	27,3
Sport	0	11,4	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	14,3	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	17,1	14,4	17
Altri argomenti	0	14,3	17,6	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:CLIC830004 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	0,8	1,1	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:CLIC830004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.a.	41,7	40,3	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:CLIC830004 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: CLIC830004
Progetto 1	Ha consentito al personale di acquisire nuove competenze.
Progetto 2	Ha permesso scambi culturali con altre realta' scolastiche dell'Europa.
Progetto 3	Ha coinvolto alunni di diverse classi che hanno partecipato a concorsi con eccellenti risultati.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	34,3	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	37,1	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	28,6	27,8	56,6
Situazione della scuola: CLIC830004		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è ampio e rispondente alle esigenze di un'utenza di fascia socio-culturale medio-alta, per cui si sono portate avanti parecchie iniziative di formazione ottimizzando l'uso dei fondi, pur esigui, del programma annuale. La scuola ha acquisito esperienza nel reperimento fondi da associazioni, enti ed agenzie educative presenti nel territorio, genitori che hanno consentito di portare a termine altri progetti significativi.</p> <p>Le spese per i progetti sono state effettuate dando assoluta priorità alle iniziative formative considerate essenziali. Con altri fondi, compresi contributi dei genitori, la scuola è riuscita a realizzare attività sperimentali di lingua inglese in alcune sezioni della scuola dell'infanzia, ed altre attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>L'esiguità di fondi non sempre consente di attingere a personale esterno alla scuola con competenze specifiche, limitando le iniziative con il coinvolgimento dei soli docenti interni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ottempera a tutte le specificazioni attinenti al punteggio assegnato, tenuto conto del fatto che il territorio non consente un reperimento di fondi supplementari e che quanto si ottiene da fonti esterne è il risultato di notevole impegno da parte del Dirigente, dei docenti, delle famiglie e della componente genitoriale del C.d.I.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CLIC830004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,1	1,9	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CLIC830004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	14,3	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	20	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	1	14,3	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,9	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	31,4	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	22,9	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	2,9	0,8	1,2
Altro	0	17,1	9	9,8

## 3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CLIC830004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	37,3	36,9	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:CLIC830004 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	32,3	43,1	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CLIC830004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola nei limiti delle risorse disponibili, accoglie le richieste formative del personale attraverso la rilevazione dei bisogni formativi di ciascuno.</p> <p>La scuola ha promosso quali temi per la formazione, corsi sulle metodologie innovative e sui DSA e BES poiché si riscontra l'esigenza di acquisire competenze sulle metodologie innovative che favoriscano l'apprendimento, la socializzazione, l'inclusione, in relazione alle competenze-chiave europee trasversali alle discipline, spesso anche in rete.</p> <p>La qualità delle iniziative di formazione risulta pienamente adeguata alle richieste dei docenti.</p> <p>La scuola propone corsi di formazione per i genitori e il personale ATA.</p> <p>I corsi si sono conclusi a fine anno scolastico 2015-2016 e hanno avuto un' immediata ricaduta nelle attività didattiche migliorando la qualità dell'azione formativa degli alunni.</p>	<p>Difficoltà nel reperimento di fondi supplementari da destinare alla formazione.</p> <p>Estendere il monitoraggio effettuato nei corsi PON anche ad altri corsi di formazione/aggiornamento.</p> <p>Socializzare le conoscenze acquisite nei corsi di formazione specifici alla comunità scolastica.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso l'archiviazione cartacea.</p> <p>Le risorse umane vengono valorizzate mediante la formazione in servizio, il riconoscimento delle competenze e delle attitudini nell'assegnazione dei compiti; attraverso la sollecitazione della circolazione delle idee, alla partecipazione e alla produttività, valorizzando gli apporti personali dei docenti.</p>	<p>Migliorare lo scambio delle buone pratiche e il confronto tra i docenti.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CLIC830004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	48,6	60,5	53,5
Curricolo verticale	Si	51,4	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	42,9	48,9	48,9
Accoglienza	Si	62,9	62,7	60,5
Orientamento	Si	65,7	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	65,7	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	77,1	81,9	84,7
Temi disciplinari	Si	25,7	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	Si	42,9	30,7	29,3
Continuita'	Si	74,3	77,6	81,7
Inclusione	Si	82,9	83,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,6	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	17,1	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	11,4	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	62,9	59	57,1
Situazione della scuola: CLIC830004		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CLIC830004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	5	3,6	7	6,9
Curricolo verticale	4	4,6	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	5	3,7	6,3	6,6
Accoglienza	9	10	7,8	7
Orientamento	3	7,5	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	2	4	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	4	6,2	6,2	7
Temi disciplinari	4	4,7	4	5
Temi multidisciplinari	4	5,3	4,2	4,1
Continuità	5	7,4	7,7	9,4
Inclusione	2	8	9,4	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro la cui composizione può avvenire per classi parallele, per livelli di classe o formazione di gruppi spontanei. I gruppi di lavoro si riuniscono periodicamente per organizzare attività inerenti all'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, all'educazione alimentare, la partecipazione a concorsi e gemellaggi, visite guidate, nonché per trovare nuove strategie di miglioramento.  
I docenti producono materiali ed esiti utili a tutta la comunità scolastica in tal senso è stata progettata e realizzata una sala fornita di postazioni di lavoro con pc, monitor interattivo, stampante e banca dati in rete interna.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

È migliorabile la condivisione di strumenti e materiali e la tracciabilità del lavoro svolto dei gruppi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola risponde in relazione alle proprie risorse alle esigenze formative dei docenti. Le figure che partecipano a gruppi di lavoro sono fortemente motivate, lavorano in maniera collaborativa mettendo in sinergia le proprie esperienze e competenze. Le attività progettuali sono documentate con apposite schede di documentazione raccolte sia in formato cartaceo che in digitale. La scuola dispone di spazi idonei al confronto e alla condivisione tra colleghi, in un'ottica di miglioramento.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	11,4	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	62,9	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	22,9	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2,9	10,8	16,7
Situazione della scuola: CLIC830004		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	54,8	61,4	63,8
	Capofila per una rete	35,5	26,1	25,7
	Capofila per più reti	9,7	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIC830004	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,4	18,8	20
	Bassa apertura	3,2	5,9	8,3
	Media apertura	12,9	15,3	14,7
	Alta apertura	64,5	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIC830004	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CLIC830004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	40	43,8	56
Regione	0	17,1	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,4	10,3	18,7
Unione Europea	0	17,1	13,7	7
Contributi da privati	0	0	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	2	51,4	45,1	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CLIC830004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	11,4	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	20	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	68,6	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	5,7	11,6	10,1
Altro	0	11,4	22,5	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CLIC830004 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	25,7	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	1	40	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	28,6	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	20	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	11,6	9,7
Orientamento	0	8,6	6,2	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	11,4	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,7	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	17,1	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	8,6	9,6	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,7	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,1	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,3	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,9	1	1,7
Situazione della scuola: CLIC830004	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CLIC830004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	40	27,1	29,9
Universita'	Si	48,6	50,2	61,7
Enti di ricerca	Si	14,3	5,2	6
Enti di formazione accreditati	No	28,6	26,6	20,5
Soggetti privati	No	14,3	16,3	25
Associazioni sportive	Si	74,3	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	57,1	58	57,6
Autonomie locali	Si	51,4	48,7	60,8
ASL	No	42,9	36,4	45,4
Altri soggetti	No	22,9	17,8	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CLIC830004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	65,7	69,3	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra gli enti, le istituzioni, le associazioni e le agenzie culturali che collaborano con la scuola per arricchire l'offerta formativa o supportare l'attività didattica si ricorda: Comune, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Magistratura, Finanza, Prefettura, Vigili del fuoco, Parrocchie, Associazioni private (Associazione contro la dislessia, Lions, Unicef, Pro loco, ecc.) e del terzo settore, A.S.P., Cine-teatri.</p> <p>L'Istituzione scolastica partecipa ad accordi in rete con: MIUR, USR e CONI con il "Piano per il potenziamento e la valorizzazione dell'attività motoria"; Rete con Slow Food, Ente Sviluppo Agricolo per Orto Scolastico;</p> <p>Accreditamento come centro sui T.F.A. in collaborazione con l'U.S.R., con il Conservatorio di Palermo e le università per Master, dottorati di ricerca e T.F.A. Inoltre sono stati stipulati accordi di rete con altri istituti, Università, Enti e Associazioni per la realizzazione dei seguenti progetti: "IncluSivita", "Cyber-bullismo: io non ci sto!", "Noi come voi/voi come noi formare alla solidarietà: infanzia e alimentazione tra vecchie e nuove povertà", "PdM 2015-18 prima annualità".</p> <p>La scuola, nell'ambito di questa politica di apertura al territorio, mette a disposizione i propri locali per finalità culturali e sociali a terzi che ne facciano richiesta, compatibilmente con l'organizzazione interna della scuola. La collaborazione con soggetti esterni sviluppa negli alunni le competenze e le conoscenze utili ad affrontare nuove esperienze</p>	<p>Difficoltà nella co-progettazione tra diverse istituzioni e nella gestione delle informazioni.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CLIC830004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,40	25,6	22,9	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,9	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23,5	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	50	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	20,6	19,2	13,2
Situazione della scuola: CLIC830004		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CLIC830004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CLIC830004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	2,39	3,3	7	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	8,6	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	77	76,1
	Alto coinvolgimento	20	14,1	11,9
Situazione della scuola: CLIC830004		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi, ad esempio il progetto sul Cyberbullismo.</p> <p>La scuola nella definizione del Regolamento d'Istituto coinvolge anche la componente genitoriale in seno al Consiglio d'Istituto. Oltre ad essere pubblicato sul Sito, il Patto di corresponsabilità viene presentato, firmato e consegnata copia durante la prima assemblea annuale dei genitori.</p> <p>Nei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe sono discusse proposte e socializzata l'offerta formativa.</p> <p>Il POF viene pubblicato sul Sito della scuola, viene poi illustrato in occasione dell'Orientamento e ripresentato ad inizio anno scolastico in occasione del primo incontro con i genitori.</p> <p>La scuola organizza incontri rivolti ai genitori su vari temi: "Misure dispensative e strumenti compensativi per D.S.A." (anche digitali); "Tecniche di distruzione e primo soccorso"; "Le parole del rispetto".</p> <p>E' utilizzato il registro elettronico on-line e il sito scolastico per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>Modesta partecipazione dei genitori negli incontri su temi di interesse comune allo sviluppo e al benessere degli studenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola cerca collaborazioni che contribuiscano a migliorare la qualità dell'offerta formativa e il dialogo con i genitori attraverso lo sviluppo di tematiche, affrontate da esperti, che mirano a coinvolgerli nel processo educativo-didattico. La scuola si sta impegnando per creare un sistema di comunicazione più efficace con i genitori.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Planning progetti anno scolastico 2014-2015	Planning.pdf
---	--------------

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Sviluppare le capacità logiche e di problem solving.	Diminuzione delle fasce 1-2 nella scuola secondaria. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.	Consapevolezza di essere uomo e cittadino in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità nascono dalla lettura dei dati delle Prove nazionali restituiti dall'Invalsi e dalla necessità di una maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri in quanto facenti parte di una comunità sociale.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare le capacità logiche. Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico. Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.
	Ambiente di apprendimento	Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving. Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).

✓	Inclusione e differenziazione	<p>Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi.</p> <p>Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.</p> <p>Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola.</p> <p>Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport).</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica.</p> <p>Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.</p> <p>Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate.</p> <p>Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione.</p> <p>Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.</p> <p>Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo possono contribuire, trasversalmente, al raggiungimento delle priorità attraverso:

- Il coinvolgimento di figure diverse per formazione e competenze;
- La formazione di gruppi di lavoro specifici che indichino le linee guida delle azioni;
- La somministrazione sistematizzata di prove;
- L'unitarietà di progettazione.